

Mastociti, infiammazione e comorbidità del dolore viscerale

Prof.ssa Maria Adele Giamberardino

Laboratorio di Fisiopatologia del dolore

Ce.S.I.-Met e Dipartimento di Medicina e Scienze dell'Invecchiamento

Università "Gabriele D'Annunzio", Chieti

Maria Adele Giamberardino

Mastociti, infiammazione e comorbidità del dolore viscerale

Corso ECM su "Il dolore vulvare dall'A alla Z: dall'infanzia alla post-menopausa", organizzato dalla Fondazione Alessandra Graziottin per la cura del dolore nella donna Onlus, Milano, 7 aprile 2017

Sintesi del video e punti chiave

Il dolore viscerale è un sintomo cardine in medicina e una delle principali ragioni di consultazione clinica. In particolare, il dolore a partenza dagli organi riproduttivi femminili è una condizione estremamente frequente. Le patologie di questa natura – endometriosi, dismenorrea primaria, vulvodinia – coesistono spesso con condizioni dolorose a carico di altri distretti viscerali, come la sindrome dell'intestino irritabile e la sindrome della vescica dolorosa, e con dolori riferiti a livello muscolare.

In questo video, la professoressa Giamberardino illustra:

- la prevalenza della dismenorrea primaria, dell'endometriosi e del dolore pelvico cronico associato a vulvodinia;
- come nelle comorbidità che coinvolgono visceri differenti, ma con innervazione sensitiva almeno parzialmente sovrapponibile, emerga spesso un quadro clinico noto come "iperalgia visceroviscerale", ossia un'amplificazione esponenziale dei sintomi dolorosi derivanti dai singoli distretti interessati;
- la fisiopatologia del dolore viscerale, con particolare attenzione ai processi infiammatori e al ruolo pro-infiammatorio, pro-angiogenico e pro-algogenico dei mastociti;
- la crescente attenzione nei confronti dei composti come la palmitoiletanolamide (PEA), che modulano l'iperattivazione mastocitaria e possono quindi offrire un risultato terapeutico positivo laddove le cure antalgiche tradizionali non diano effetti consistenti e duraturi;
- che cos'è la PEA e come agisce a livello biochimico;
- come l'Università di Chieti abbia svolto uno studio sui benefici della PEA ultramicronizzata nella cura dell'endometriosi in comorbidità con calcolosi uretrale in un modello animale;
- in che modo si è svolta la sperimentazione: fasi, modalità di somministrazione, parametri di valutazione (comportamentali, morfologici, biochimici), risultati;
- come questo studio confermi il ruolo dei mastociti nell'infiammazione, nella sensibilizzazione centrale e nel dolore correlato a iperalgia visceroviscerale da endometriosi, e le potenzialità della PEA nel modulare tali processi;
- il nuovo progetto di ricerca centrato sul dolore vulvare.